

PROGRAMMA DI SVILUPPO RESTART

(L.125/2015, co.12, art.11; Del. CIPE 49/2016)

PIT – Progetto Integrato per il Turismo

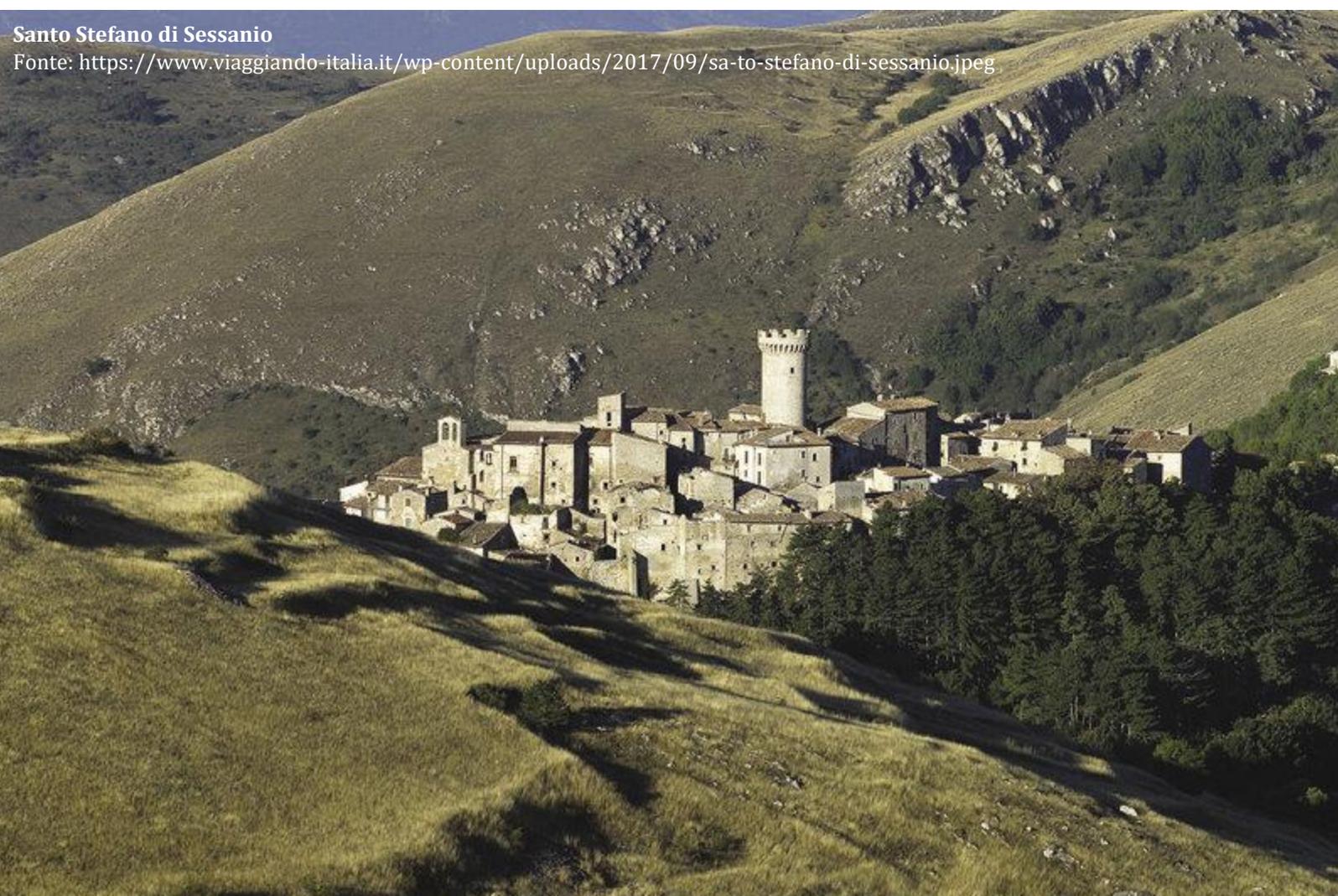
“Terre della Baronia”

proposto dai Comuni dell’Area Omogenea (AO) n. 4.

Documento a cura di: Ing. Claudia Genitti, Ing. Enrico Narcisi, Arch. Valerio Vitucci

Santo Stefano di Sessanio

Fonte: <https://www.viaggiando-italia.it/wp-content/uploads/2017/09/sa-to-stefano-di-sessanio.jpeg>



PIT – Progetti integrati per il Turismo, candidati dalle Aree Omogenee dei Comuni del Cratere del sisma 2009 al finanziamento a valere sul Programma di sviluppo RESTART.

Nell'ambito del Programma di sviluppo RESTART (L.125/2015, Delibera CIPE 49/2016), le Aree Omogenee dei 56 Comuni del Cratere intendono candidare a finanziamento dei Progetti Integrati per il Turismo (di seguito, PIT) intesi a potenziare l'offerta turistica, a promuovere le risorse territoriali e a rivitalizzare il tessuto socioeconomico dei Comuni del Cratere, a completamento e valorizzazione dell'azione di ricostruzione in corso.

La scala di intervento prescelta per lo sviluppo dei PIT è di tipo sovracomunale e generalmente corrispondente all'Area omogenea, che rappresenta un'aggregazione di Comuni individuata a seguito del sisma del 2009¹ in base a criteri di vicinanza geografica e di affine vocazione territoriale per il coordinamento intercomunale delle azioni di ricostruzione e di sviluppo dei sistemi territoriali locali.

I PIT - Progetti integrati per il Turismo sono diretti a potenziare una o più delle seguenti vocazioni turistiche, in maniera differenziata tra Aree omogenee, in base alla specificità delle risorse turistiche di ognuna:

- 1) Turismo storico culturale e religioso: valorizzazione della fruizione delle aree archeologiche, dei castelli e delle fortificazioni, del patrimonio architettonico e culturale, nonché delle attrattive di interesse storico-religioso;
- 2) Turismo naturalistico: promozione delle aree ad alto valore ambientale, dei percorsi storico ambientali e della montagna;
- 3) Turismo dei borghi, delle tradizioni popolari ed enogastronomico: valorizzazione dei borghi storici, delle feste popolari, delle produzioni tipiche di alta qualità.

Agli interventi di valorizzazione del patrimonio tangibile, ciascun PIT affianca inoltre interventi intangibili di marketing territoriale volti alla costruzione di brand identity ed alla riconoscibilità dell'offerta territoriale.

Ciascuna Area omogenea ha espresso nel PIT una strategia progettuale specifica, che ha individuato in modo selettivo gli attrattori sui quali intervenire, tenuto conto della consistenza delle risorse turistiche esistenti e dell'attuale grado di fruizione ed integrazione delle stesse in relazione al prodotto turistico che si intende sviluppare.

Pur in un'apparente diversità ed autonomia di strategia tra i PIT di Aree omogenee contigue, le proposte di intervento dei vari PIT possono essere ricomposte in un quadro di coerenza se rapportate, alla scala di area vasta dell'intero Cratere sismico, con il sistema strutturale dei principali tematismi culturali, storici e naturalistici che configurano il territorio, al fine di restituire le relazioni tra il singolo intervento e la più generale dotazione turistica del Cratere, potenziale o effettiva, in chiave sinergica o complementare, e a documentarne la rilevanza rispetto ad una strategia complessiva di portata più ampia della singola Area omogenea.

Allo scopo, nell'analisi che segue, si assume a riferimento la *Visione guida delle Strategie di sviluppo turistico del Cratere*, elaborata dall'USRC-Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere e dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"², che delinea un sistema integrato di fruizione e

¹ Decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo del 9 marzo 2010, n. 3/2010.

² Studio sviluppato dall'USRC e dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel Master di II livello "Gestione e valorizzazione dei centri storici minori, Ambiente Cultura e Territorio, azioni integrate", 2019, qui pubblicato: <http://www.usrc.it/attivita/sviluppo-del-territorio/strategie-sviluppo-turistico>.

conoscenza dei luoghi di rilevanza ambientale o culturale nel Cratere del sisma 2009, identificandone alcuni tra i principali tematismi/valori e tracciandone i percorsi materiali (fisici) ed immateriali (tematici) di collegamento, in linea con gli obiettivi generali espressi dal Rapporto OCSE 2013³ sull'Abruzzo post terremoto. In particolare, la *Visione guida* fa proprio l'obiettivo posto dall'OCSE di "collegare le risorse esistenti" mediante "un approccio territoriale integrato per promuovere e migliorare l'uso delle risorse esistenti".

I Tematismi/Valori del territorio espressi e messi in rete dalla *Visione guida*, ai quali sono più avanti messi in relazione i PIT proposti dalle Aree omogenee, sono i seguenti:

- A) Sistema infrastrutturale stradale di accesso al territorio/sistema turistico;
- F) Sistema infrastrutturale ferroviario di accesso al territorio/sistema turistico;
- R) Sistema della Viabilità storica italico-romana;
- T) Sistema dei Tratturi;
- C) Sistema dei Cammini;
- S) Sistema della sentieristica di alta quota;
- I) Sistema ambientale e delle vie d'acqua;
- B) Sistema delle ciclovie;
- V) Sistema dei borghi, dei castelli e degli insediamenti storici fortificati.

L'analisi svolta è esplicitata nelle mappe ed elaborazioni grafiche, composte da due ordini di elaborati:

1. TEMATISMI – Analisi degli interventi proposti nei PIT per singolo Tematismo della *Visione guida*. Per ciascun Tematismo, a scala dell'intero Cratere, sono individuati gli interventi proposti nei PIT ad esso riconducibili. Tali interventi sono messi in relazione ai percorsi o assi tematici relativi allo specifico tematismo e sono stati altresì rappresentate possibili nuove linee di connessione nell'ambito del medesimo Tematismo, configurabili anche attraverso gli interventi previsti nei PIT.
2. PIT – Inquadramento del singolo PIT nell'ambito della complessiva *Visione guida*. Per ciascun PIT, a scala dell'intero Cratere, gli interventi proposti sono contestualmente messi in relazione con i Tematismi della *Visione guida*.

³ OECD (2013), *L'azione delle politiche a seguito di disastri naturali: Aiutare le regioni a sviluppare resilienza – Il caso dell'Abruzzo post terremoto*, pag. 154-155, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/9789264189621-it>.

PIT AO4 – “TERRE DELLA BARONIA”

Il PIT dell'AO4 si sviluppa nei Comuni di Castel del Monte (AQ), Santo Stefano di Sessanio (AQ), Villa Santa Lucia degli Abruzzi (AQ), Ofena (AQ), Castelvechio Calvisio (AQ).

Il progetto integrato si pone l'obiettivo di potenziare l'offerta turistica legata ai due principali punti di forza che caratterizzano il territorio: il pregio naturalistico del paesaggio e quello architettonico dei borghi. Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga tutela una varietà di contesti che spaziano dai pascoli di alta quota di Campo Imperatore ai vigneti della Valle del Tirino. In questo contesto paesaggistico sono incastonati i piccoli borghi che oltre agli scorci caratteristici conservano tradizioni popolari ed enogastronomiche.

La promozione del paesaggio è legata ad un insieme sistemico di opere, servizi e attrezzature necessarie ad una sua fruizione diversificata come per:

- attività ludiche e ricreative:
 - Int. 4_2. Castel del Monte - Riqualficazione Area di Fonte Vetica (area attrezzata e ludica e struttura rimessaggio mezzi);
 - Int. 4_14. Castelvechio Calvisio - Parco "La Montagna Incantata": area attrezzata in Valle Pagana;
 - Int. 4_15. Castelvechio Calvisio - Parco "La Montagna Incantata": area attrezzata in Valle Formosa;
 - Int. 4_19. Castelvechio Calvisio - Acquisto ed installazione di trenino bruco-mela;
- attività sportive ed escursionistiche:
 - Int. 4_3. Castel del Monte - Realizzazione rifugio nella vecchia miniera di bitume di Fonte Vetica
 - Int. 4_10. Villa Santa Lucia degli Abruzzi - Riqualficazione area campeggio;
 - Int. 4_11. Villa Santa Lucia degli Abruzzi - Riqualficazione percorsi sentieristica;
 - Int. 4_16. Castelvechio Calvisio - Realizzazione di sentieri;

Gli interventi che interessano i borghi mirano alla valorizzazione architettonica degli spazi pubblici e alla realizzazione di luoghi in cui dare visibilità al patrimonio immateriale rappresentativo delle comunità locali. In particolare, si prevede di:

- valorizzare scorci caratteristici:
 - Int. 4_7. Santo Stefano di Sessanio - Riqualficazione “Area verde”: spazi urbani aperti con strutture ludico-sportive;
- realizzare luoghi per ospitare iniziative delle comunità locali:
 - Int. 4_1. Tutti i comuni - Realizzazione centro polifunzionale in Piana San Marco (Castel del Monte);
 - Int. 4_8. Santo Stefano di Sessanio - Riqualficazione “Area verde”: ristrutturazione edificio per sala congressi, convegni e spettacoli;
 - Int. 4_12. Castelvechio Calvisio - Parco "La Montagna Incantata": realizzazione struttura polifunzionale;
- realizzare spazi espositivi da dedicare a tradizioni popolari o enogastronomiche:
 - Int. 4_6. Ofena - Realizzazione di un museo dell'olio e del vino.

Un valore aggiunto del territorio intercettato dal PIT sono le testimonianze di insediamenti antecedenti l'epoca dell'incastellamento dismessi e andati perduti per i quali si prevede il recupero e la valorizzazione:

- Int. 4_13. Castelvechio Calvisio - Parco "La Montagna Incantata": recupero resti archeologici Monte Mattone;

Complementari agli interventi proposti sono altri a carattere più infrastrutturale necessari per garantire l'accessibilità e la fruizione dei luoghi oggetto di intervento:

- Int. 4_4. Castel del Monte - Infrastrutture di distribuzione energia elettrica presso Fonte Vetica;
- Int. 4_5. Castel del Monte - Acquisto turbina spazzaneve;
- Int. 4_9. Santo Stefano di Sessanio - Riqualficazione "Area verde": acquisto battipista per sport invernali;
- Int. 4_17. Castelvechio Calvisio - Sistemazione e messa in sicurezza della strada carrabile di 3 km;
- Int. 4_18. Castelvechio Calvisio - Realizzazione area parcheggio.

Il PIT comprende inoltre azioni di potenziamento dei servizi al turista e del prodotto turistico, a titolarità di tutti i Comuni proponenti:

- Int. 4_20. Tutti i comuni - Creazione info-point territoriali;
- Int. 4_21. Tutti i comuni - Piano di promozione, comunicazione e marketing.

Inquadramento del PIT in relazione alle Strategie di sviluppo turistico del Cratere

IL PIT dell'AO n.4 si sviluppa in un contesto prevalentemente montano che coincide con gran parte del territorio definito come Terre della Baronìa. Ad esso si aggiungono due comuni inseriti nell'ambito vallivo della Valle del Tirino.

Il denominatore comune è rappresentato dal pregio ambientale certificato dall'appartenenza al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Proprio su questo aspetto il PIT investe molto definendo interventi di rete ma anche puntuali che possono con facilità coniugarsi con azioni già in essere o previste da territori confinanti come quelli delle AO n.3 e n.5. Sentieristica, campeggi, rifugi, aree attrezzate arricchiscono l'infrastruttura ambientale del Parco attraversata per l'intera sua lunghezza dal Sentiero Italia.

Da sempre il territorio è stato abitato come testimoniano le riconoscibili tracce dei popoli italici e romani: il castrum di Castelvechio Calvisio, i resti archeologici di Monte Mattone, Colle della Battaglia e Piana San Marco nonché il toponimo romano Aulinum, odierna Ofena. Gli interventi ricompresi in questo tematismo si ricollegano quindi a tutti quelli analoghi intercettati dalle antiche strade consolari ed in particolare quella Vestina-Atriana, oggi SR 602 di Forca di Penne.

Forte e riconoscibile è invece la conservata configurazione territoriale degli insediamenti medievali che, arroccati su alture strategiche, si specchiano l'un l'altro a difesa della propria cinta fortificata e del relativo territorio di influenza. In particolar modo il sistema difensivo delle Terre della Baronìa costituiva snodo strategico per l'intero Centro Abruzzo con la Rocca di Calascio che riesce a tragguardare ben oltre i confini del PIT verso quasi tutte le altre aree omogenee del Cratere.

Non si è conservato solo il patrimonio materiale della rete dei borghi ma anche quello immateriale: culture, tradizioni, credenze... Per questo l'ammodernamento di edifici esistenti o la realizzazione di nuovi centri polifunzionali e museali serve a dare impulso ad una risorsa a forte rischio di estinzione per via dello spopolamento. Il museo dell'olio e del vino vuole salvaguardare gli elementi che sono da sempre alla base dell'economia della Valle del Tirino e che ancora oggi rappresentano un elemento fondamentale per Ofena e Villa Santa Lucia degli Abruzzi.

Per contro il centro polifunzionale di Castel del Monte prevede l'allestimento di un Museo della Transumanza a rievocazione dell'economia della pastorizia che nel Rinascimento ha attirato anche gli interessi delle famiglie fiorentine come quella dei Medici. Seppur non direttamente attraversato dai

tracciati tratturali o dalla Via degli Abruzzi, il territorio di Campo imperatore, nel quale sorge la Grancia di Santa Maria del Monte, era indissolubilmente connesso ad essi per via della sua natura pascoliva.

PIT AO4 - TERRE DELLA BARONIA

E

STRATEGIE PER LO SVILUPPO TURISTICO DEL CRATERE

1. Castel del Monte (Ente capofila)
2. Santo Stefano di Sessanio
3. Villa Santa Lucia degli Abruzzi
4. Castelvechio Calvisio
5. Ofena

- A
- F
- R4 R5 Via Vestina - SS696 - SS 602
Via Claudia (Variante) - SS17 Bis
4_13_Castelvechio Calvisio - Recupero resti archeologici Monte Mattone
- B
- T
- C
- S1 S4 Sentiero Italia
Sentieristica Gran Sasso - Monti della Laga
4_3_Castel del Monte - Realizzazione rifugio nella miniera di Fonte Vetica
4_11_Villa S. Lucia degli Abruzzi - Riqualificazione percorsi sentieristica
4_16_Castelvechio Calvisio - Realizzazione di sentieri
- I1 I6 Fiume Aterno
Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga
4_2_Castel del Monte - Riqualificazione Area Fonte Vetica (area attrezzata...)
4_10_Villa S. Lucia degli Abruzzi - Riqualificazione area campeggio
4_14_Castelvechio C. - La Montagna Incantata: attrezzature Valle Pagana
4_15_Castelvechio C. - La Montagna Incantata: attrezzature Valle Formosa
4_17_Castelvechio C. - Sistemazione strada carrabile di 3 km
4_18_Castelvechio C. - Realizzazione area parcheggio
- V10 V11 Piana di Navelli - Terre della Baronia
Terre della Baronia - Valle del Tirino
V14 Terre dell Baronia - Valle del Mavone
4_1_Tutti i comuni - Centro polifunzionale Piana S. Marco, Castel del Monte
4_6_Ofena - Realizzazione di un museo dell'olio e del vino
4_7_S. Stefano di Sessanio - Area verde: spazi urbani aperti
4_8_S. Stefano di Sessanio - Area verde: edificio polifunzionale
4_12_Castelvechio Calvisio - La Montagna incantata: edificio polifunzionale

